

Azzate celebra i suoi prodotti: arriva la Denominazione Comunale

Pubblicato: Martedì 18 Novembre 2025



Valorizzare l'identità locale attraverso prodotti, tradizioni e attività artigianali: è questo l'obiettivo della **Denominazione Comunale di Origine** approvata ieri sera dal Consiglio Comunale di Azzate. Il punto, presentato dal **vicesindaco Giacomo Tamborini e dall'assessore Antonio Triveri**, ha ottenuto il via libera della maggioranza e della consigliera di minoranza Paola Bertaglia, mentre i consiglieri dell'opposizione Bernasconi e Barbarito si sono astenuti, sollevando perplessità sulla scelta di uno strumento "comunale" anziché territoriale.

Molti i punti all'ordine del giorno analizzati nel dettaglio nelle tre ore di consiglio, soprattutto per quanto riguarda le **variazioni di bilancio**. Tra i punti di interesse l'istituzione della **Denominazione Comunale di Origine (De.Co.)**, presentata dal vicesindaco Giacomo Tamborini insieme all'assessore Triveri, che detiene le deleghe a commercio, attività produttive, marketing territoriale e promozione turistica.

«La De.Co. è uno strumento di valorizzazione nato alla fine degli anni '90 per promuovere prodotti, saperi e pratiche artigiane legate al territorio – ha spiegato Tamborini- . Non si tratta di un marchio di qualità, ma di un riconoscimento pubblico che attesta il legame con la comunità locale, in questo caso con Azzate. L'obiettivo è mettere in luce ciò che caratterizza il paese, rafforzare l'identità locale e sostenere le produzioni e le attività che rappresentano la storia e la cultura della comunità».

La consigliera Paola Bertaglia ha chiesto quali fossero le ricadute previste dall'iniziativa. L'assessore Triveri ha risposto evidenziando **due aspetti principali**: quello commerciale ed economico e quello dell'attrattività territoriale. Ha sottolineato come l'iniziativa si inserisca in sinergia con altri due progetti fondamentali: l'[Ecomuseo](#) e la Fondazione Varese Welcome, a cui il Comune ha aderito. «Nel momento in cui ci saranno prodotti e proposte che meriteranno la qualifica di De.Co. di Azzate, saranno un motivo di attrattività in più per chi verrà a visitare l'ecomuseo, i percorsi dell'Ecomuseo, i nostri luoghi», ha spiegato Triveri.

Il consigliere di **minoranza Gianmario Bernasconi** ha espresso perplessità sull'iniziativa, pur riconoscendone la validità in altri contesti. Bernasconi ha sottolineato di apprezzare maggiormente strumenti di condivisione più ampia come l'ecomuseo e il distretto del commercio, che valorizzano un territorio più esteso: «Avrei apprezzato molto di più un lavoro di questa natura a livello di ecomuseo, cioè un lavoro coeso dei comuni che stanno faticosamente mettendo a terra un ragionamento di territorio», ha dichiarato, aggiungendo che uno strumento del genere avrebbe più senso se allargato ai comuni limitrofi, in coerenza con gli altri progetti territoriali già avviati.

È stato approvato anche il nuovo **Piano di Protezione Civile**, che dopo diversi anni aggiorna le modalità con cui il Comune interviene in caso di emergenze quali alluvioni, incendi, eventi meteo intensi e rischi industriali. Il documento individua i rischi del territorio, le procedure operative, le zone di sicurezza e il coordinamento tra uffici comunali, volontari e forze dell'ordine, e diventa così uno strumento importante per garantire una risposta tempestiva ed efficace.

Infine, il Comune ha deliberato **l'adesione alla Comunità Energetica Malpensa-Insubria**, promossa dalla Camera di Commercio. Si tratta di un progetto che permette di produrre, condividere e utilizzare energia rinnovabile tra cittadini, imprese ed enti pubblici, con l'obiettivo di ridurre i costi energetici, favorire la sostenibilità e incentivare la transizione ecologica del territorio.

Storia, paesaggio e cultura: le Piane Viscontee diventano un "ecomuseo"

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it